

# Nadâl Furlan premia le eccellenze

Buja: il riconoscimento al professor Andrea Risaliti, allo studioso Giannino Angeli, a Paola Zelanda e a don Gianni Arduini

di Piero Cargnelutti

BUJA

Tanti applausi ieri alla casa della gioventù di Santo Stefano per la consegna del premio Nadâl Furlan, l'iniziativa organizzata dal Circolo culturale Laurenziano giunta alla sua 39ª edizione che anche quest'anno ha aperto il periodo natalizio bujese con quattro esempi di personalità friulane che si sono distinte per il loro operato.

I premiati di quest'anno sono stati Paola Zelanda dell'associazione Basket e non solo, il chirurgo Andrea Risaliti, lo studioso Giannino Angeli e don Gianni Arduini della casa dell'Immacolata di Udine: tanto applausi per loro, ma la platea di Santo Stefano ieri ha voluto ricordare anche don Domenico Zannier, uomo di fede e grande intellettuale friulano mancato quest'anno.

«È un premio - ha ricordato Gloria Aita, presidente del Laurenziano - per chi si è distinto facendo del bene e seguendo valori cristiani. Il loro è un



Le personalità premiate nell'ambito della manifestazione Nadâl Furlan e, sopra a destra, il pubblico (Foto Petrusi)

esempio che con la passione, la tenacia e la determinazione si possono raggiungere grandi obiettivi».

Il premio Nadâl furlan è stato anche nel 2017 un'opportu-

nità per conoscere grandi personalità che hanno fatto molto per gli altri e per la comunità friulana, come Giannino Angeli, che a 13 anni già firmava i suoi articoli sulla Vita Cattoli-

ca prima di affrontare una vita ricca di impegni: da presidente della forania di Udine per l'Azione cattolica a sindaco di Tavagnacco, consigliere provinciale e presidente della So-

cietà filologica friulana. Di don Gianni Arduini si è ricordato l'importante ruolo di dirigente della Casa dell'Immacolata di Udine dove ogni giorno aiuta le persone in difficoltà, ma an-



che la sua storia di prete operaio cominciata a San Giovanni al Natisone nel 1975 e durata 28 anni «per vivere accanto alla gente e condividere le battaglie di fabbrica».

Al chirurgo Andrea Risaliti il premio valorizza la sua incredibile carriera che lo ha visto formarsi nelle migliori università del mondo, prima di diventare direttore del centro trapianti di Udine: l'anno scorso il medico ha effettuato il primo trapianto di reni in Kazakistan, e ancora oggi, dopo 3500 interventi realizzati nella sua carriera, dà il suo contributo ai medici del paese del medio Oriente. A Paola Zelanda, rappresentante del Coni, il premio del Laurenziano è un modo per ricordare quanti sorrisi ha portato in tutte quelle persone disabili e infortunati grazie allo sport, attività che ha sviluppato fondando l'associazione Basket e non solo. Alla consegna di ieri erano presenti il presidente del consiglio regionale Franco Iacop, l'assessore provinciale Asia Battaglia e il sindaco Stefano Bergagna.